

Le nostre schede di Giuseppe Paletta

La **scheda** è la sezione della rivista nella quale intendiamo analizzare gli **archivi e i musei d'impresa** focalizzando l'attenzione non tanto sul loro contenuto quanto sulle loro caratteristiche **costitutive e istituzionali**.

Oggi i contenuti di queste istituzioni culturali sono efficacemente comunicati attraverso i convegni, le rassegne e la stessa documentazione prodotta dalle imprese. Meno attenzione è posta però:

- alle motivazioni che hanno portato alla nascita degli archivi e dei musei d'impresa
- alla loro configurazione istituzionale
- ai livelli di integrazione con l'operatività dell'impresa
- agli aspetti finanziari
- al percorso professionale dei loro responsabili
- alla natura e alle dimensioni dei servizi erogati all'impresa ed, eventualmente, al pubblico.

Questi dati sono essenziali per riflettere sulla prospettiva – tutt'altro che scontata – che archivi e musei d'impresa **si diffondano** nel sistema delle imprese italiane e vengano riconosciuti come parte integrante della loro cultura d'impresa. Occorre infatti essere consapevoli che le imprese, nella loro ricerca dei caratteri originali della propria cultura, **ignorano** spesso la documentazione storica per focalizzare l'attenzione sulle recenti trasformazioni degli stili gestionali o sull'avvicendamento di gruppi dirigenti di formazione diversa. Si assiste pertanto al paradosso di imprese che, *alla ricerca dell'anima*, **investono** ingenti risorse nella consulenza d'azienda e nella formazione ma lasciano il proprio archivio in condizioni avvilenti.

Non solo. L'esperienza degli ultimi trent'anni ci insegna che la tendenza alla formazione di un patrimonio storico-culturale dell'impresa non è un processo stabile e irreversibile: presenta **oscillazioni e ripensamenti** che vanno messi in relazione all'insieme delle variabili che agiscono nell'impresa e ne determinano le scelte strategiche.

Comprendere queste interazioni è essenziale ai fini della diffusione degli archivi e dei musei d'impresa. In caso contrario continueremo ad addebitare la loro episodicità ai ritardi culturali dell'imprenditorialità italiana: risposta significativa sul piano morale ma inutile sotto l'aspetto operativo.

Nel proporci questi obiettivi siamo anche consapevoli che non sempre sarà possibile ottenere le informazioni che ci interessano: a volte non saranno facilmente riconoscibili, a volte non saranno divulgabili. Occorre perciò preventivare una certa **parzialità** della fonte. Eppure, la **validità** dell'approccio rimane: solo per questa via potremo capire come l'imprenditore, intellettuale

dell'organizzazione, ha riconosciuto nella documentazione storica una parte del proprio progetto complessivo e come se ne è riappropriato applicando a questa il proprio **sapere organizzativo**.